

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 13 (1957)

Heft: 1

Rubrik: Il cantuccio del medico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La III giornata sciatoria dell' I. P. a Andermatt

Andermatt, 3 febbraio 1957

Grazie alla lodevole iniziativa della Sezione cantonale Istruzione Preparatoria oltre una centuria di giovani provenienti dalle varie regioni del Ticino si sono dati convegno quassù dove hanno avuto la possibilità di ritrovarsi sui campi di neve.

La III.a giornata sciatoria cantonale dell'I.P. ha dovuto per causa di forza maggiore (la completa mancanza di neve ad Airolo) subire uno spostamento e venne fatta svolgere nella vicina e ben nota stazione turistica invernale urana di Andermatt, la quale per l'occasione ha ospitato oltre alla centuria di ticinesi, ben ottocento giovani lucernesi, appunto lassù convocati dai rispettivi Sci Club per esami.

La prova d'esame prevista, consisteva in un breve slalom di 13 porte da effettuare una sol volta da ogni concorrente. Il percorso particolarmente facile studiato dal direttore tecnico dei corsi sci amico Belgio Borelli, doveva dare a tutti la possibilità di dimostrare quanto nel breve periodo di allenamento erano stati capaci di imparare. Infatti non è stato difficile individuare coloro che la neve l'hanno avuta a portata di... piede, nel confronto dei meno fortunati gareggianti della... bassa i quali purtroppo erano a corto d'allenamento perchè l'inverno di neve non si è ancora deciso a regalarne agli sciatori.

Prima di dare inizio alle gare propriamente dette, l'ispettore federale IP per il Ticino, amico Oscar Pelli, che ha voluto essere presente alla manifestazione, ha rivolto ai giovani un breve discorso entusiasmandoli con parole appropriate, inneggiando alle bellezze della natura ed alle soddisfazioni che lo sport dello sci sa infondere non solo nei più giovani ma in tutti coloro che sanno amare ed ammirare la montagna.

Terminata la parte tecnica, il pranzo in comune svoltosi nelle capaci sale dell'Albergo Schlüssel ha riunito dirigenti, monitori, giovani e loro accompagnatori. Il capo cantonale amico Aldo Sartori ha dato comunicazione dei risultati, salutato da entusiastiche manifestazioni di simpatia, e da ovazioni all'indirizzo dei migliori.

Al pomeriggio, sempre agli ordini dei rispettivi monitori, il trenino dell'Oberalp ha trasportato i giovani sulle alture del Nätschen dove in una giornata primaverile si è conclusa la giornata sportiva inneggiando alla camerateria ed allo sport dello sci.

È doveroso un sincero ringraziamento alla Sezione cantonale dell'I.P. per l'organizzazione di questa giornata sciatoria cantonale che ha trovato ormai il suo posto nel calendario delle manifestazioni sportive annuali dell'I.P.

Da «Il Dover», Bellinzona

IL CANTUCCIO DEL MEDICO

La tosse

La tosse non è una malattia, bensì un sintomo di malattie, che il medico esperto riconosce sovente già alla natura stessa della tosse. La tosse subentra in seguito a irritazione diretta o simpatica dei diversi rami nervosi nella regione della gola, della faringe, della laringe, dell'esofago e dei bronchi. È provocata il più sovente da una secrezione anormale delle mucose degli organi della respirazione, da infiammazioni o ulcerazioni di queste mucose, dalla presenza di corpi estranei nelle vie respiratorie e anche dallo strapazzo dei polmoni e della pleura.

La tosse è per così dire una difesa dei polmoni contro i corpi estranei. Nella maggior parte dei casi l'irritazione avviene nella laringe o nella trachea e scatena il seguente processo: a una breve aspirazione segue una brusca e forte contrazione della glottide. Nel momento che questa si riapre il palato molle chiude rapidamente la cavità fra il naso e la faringe; il colpo di tosse getta nella bocca, coll'aria espirata, tutto ciò che questa trova sulla sua via. Il diaframma ha solo il compito di regolare la violenza e la forza della tosse. Le irritazioni delle ramificazioni nervose della mucosa possono essere di natura infiammatoria, meccanica (fumo, particelle di alimenti, polvere), chimica (gas, sostanze chimiche) o di certe sorti di legumi o fiori (cipolle, pepe, ecc.) o provocate magari dal calore. La tosse può essere sintomo delle malattie seguenti: catarro della trachea, laringite, faringite, bronchite, tubercolosi polmonare, polmonite, ascesso polmonare, cancro polmonare, pertosse, pleurite, infarto polmonare, lesione degli organi della respirazione causate da sostanze chimiche irritanti.

Interessante è che anche certe irritazioni del condotto uditivo esterno — attraverso una ramificazione nervosa terminante in questa regione — possono causare un accesso di tosse. La tosse può essere secca o tormentosa, abbaiente o cupa. Al principio di una infreddatura o infiammazione delle vie respiratorie, come anche all'inizio di un'affezione tubercolare, gli accessi di tosse

si ripetono frequenti. La tosse è accompagnata da espettorazione nello stadio più avanzato delle affezioni polmonari e bronchiali. Gli accessi di tosse così violenti da provocare vomito, si osservano nei casi di pertosse. Accessi di tosse brevi e accompagnati da espettorazione acquosa, sovente schiumosa e sanguinolenta, sono segno di forte congestione polmonare, magari in seguito a debolezza cardiaca.

Altra è la tosse che nasce nella laringe e che può essere rauca o fischiante. È causata da infiammazioni della laringe o delle corde vocali, oppure è provocata dalla presenza di corpi estranei. Una tosse « ritenuta » si osserva in certe malattie dolorose con sede nel torace o nel ventre oppure in seguito a incidenti (rottura di coste).

Una tosse che persiste per oltre sei settimane è chiamata cronica e può prolungarsi magari per anni, senza che vi si dedichi troppa attenzione. In tanti casi ha sicuramente ragione il motto popolare che dice: « Chi tossisce a lungo, vive a lungo ». Non di rado però questa tosse è un sintomo serio e dovrebbe incitare chi ne soffre a recarsi dal medico. Alcune cause di tosse tenace sono: catarro cronico della laringe o della trachea, tumore della laringe e, specialmente nei bambini, ingrossamento delle tonsille. Oltre alla tosse, sintomo di affezioni diverse delle vie respiratorie e dei polmoni, c'è la tosse nervosa e quella causata da piccole anomalie della struttura degli organi della gola, per esempio da un'epiglottide troppo lunga. Malgrado la grande diversità delle cause, il medico ha oggi — grazie ai numerosi metodi e apparati messi a sua disposizione dalla medicina moderna — (come studio dell'anamnesi, ascoltazione, radioscopia e radiografia, analisi di laboratorio, ecc.) la possibilità di porre, in quasi tutti i casi, una diagnosi precisa e di procedere così al trattamento terapeutico più indicato.

Dr. H. R.